

TELE-VISIONI

→ **Approda** in prima serata lo show-zibaldone che mischia temi esistenziali e spettacolo

→ **Provocazioni** «Vorrei portare l'autore di Gomorra in trasmissione: ma deciderà Mediaset...»

Bonolis: «Il senso della vita? È portare Saviano a Canale 5»



Si parlerà di vita e di morte, si dimostrerà che è nato prima l'uovo della gallina, si discuterà di nucleare con Veronesi e si cazzeggerà con Laurenti: eccoci di nuovo «Il senso della vita», su Canale 5. Stavolta in prima serata, però...

ROBERTO BRUNELLI

ROMA
rbrunelli@unita.it

Paolo Bonolis fa la sua proverbiale faccetta furba quando, d'improvviso, sbotta: «Vorrei avere Roberto Saviano in trasmissione». Tutti sull'attenti: per un lungo attimo l'espressione di Massimo Donelli, direttore di Canale5, si contrae impercettibilmente. «E se Marina o Piersilvio dicono di no?», gli chiede qualcuno. «Vedremo». L'uscita non è casuale: l'ex golden boy dell'italica tv, quello passato più volte da Rai a Mediaset e viceversa, ha convocato i giornalisti agli studi sulla Tiburtina per annunciare che, ebbene sì, torna al suo unico vero grande amore (a parte Sanremo, *of course*), che è *Il senso della vita*, lo show-zibaldone che più di ogni altra mischia alto e basso - temi filosofici e cazzeggio - e che secondo il suo creatore rappresenta, evidentemente, la summa del suo *genius* autoriale. È che questa volta *Il senso della vita* - che torna sull'ammiraglia Mediaset dopo ben tre anni di assenza, durante i quali abbiamo dovuto sorbirci *Ciao Darwin* e *Peter Pan* - viene promosso in prima serata (si comincia domenica prossima): curiosamente ci sono varie analogie con *Vieni via con me*, osannato o vituperato evento televisivo dell'anno, a seconda dei punti di vista. Per esempio gli elenchi («i dieci migliori motivi per...»), ma anche il mettere insieme lo spettacolo e temi altissimi (la guerra e la pace, il nucleare e la scienza, la morte e la vita), il tentativo di portare in tv personaggio inusuali (da Umberto Veronesi, che verosimilmente parlerà di nucleare, alla figlia del grande falsario Adolfo Kaminsky, che salvò mi-

gliaia di ebrei falsificando i loro documenti), nonché il fatto - almeno in teoria - di non preoccuparsi troppo degli ascolti (salvo poi eventualmente sbancare l'Auditel, in quella stessa postazione in cui fa sfracelli *Amici* ed è affondata invece Barbara D'Urso).

Ovviamente gli esiti saranno altri: nondimeno è un tipo ambizioso, il Bonolis. Ma se da una parte reclama la primogenitura dei elenchi esistenziali in tv (ricordando, correttamente, che l'idea è mutuata dalla mitica rubrica «Il giudizio universale» di *Cuore*, l'antico supplemento satirico dell'*Unità* - grazie, Paolo), dall'altra ammette che «*Vieni via con me* era molto bello: ci ha mostrato un Saviano inedito, però bisogna dire che è stato preceduto da uno straordinario trampolino di polemiche politiche». Di nuovo la faccetta furba: «Donelli mica straparla come Masi», dice, riferendosi all'interventismo aziendalemente masochista del mitico direttore generale della Rai, che a forza di cercar di strangolare nella culla il programma di Fazio & Saviano ha

Muti a Montecitorio

Fini: «La cultura? Andrebbe sostenuta, ma non sempre è così»

Il Nabucco è sbarcato nell'aula di Montecitorio: Riccardo Muti ha diretto l'orchestra e il coro del Teatro dell'Opera di fronte a deputati (con parenti vari) e ospiti d'onore. Il presidente della Camera, Gianfranco Fini, ha citato l'articolo 9 della Costituzione per dire che «la cultura andrebbe sostenuta, ma non sempre avviene, come in questo momento». Parole che Muti ha ripreso alla fine del concerto: «Guai se dovessi girare il mondo e avere critiche perché il nostro Paese non produce più ciò che deve». Si aspetta «una risposta» dalla politica, «non vorrei che i nostri predecessori ci maledicessero...». Verdi, per esempio.

Al Pacino è il «dottor Morte», stasera su Sky

Ricordate «il dottor morte»? Jack Kevorkian negli anni '90 «aiutò a morire» oltre 130 pazienti terminali. «You Don't Know Jack», il biopic della HBO sul suo caso, con Al Pacino, John Goodman e la regia a Barry Levinson è stasera in prima tv alle 21.10 su Sky Cinema 1HD.